SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S978 – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "Sistemazione idraulica del tratto vallivo del Rio Finale - Comuni di Celle e Varazze".**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

L'opera in oggetto prevede la realizzazione di arginature finalizzate a contenere le portate di piena in alveo del rio Finale, presso il tratto terminale, tra i comuni di Celle e Varazze (GE).

In base a quanto deducibile dallo Studio Preliminare Ambientale, è possibile formulare le seguenti osservazioni.

Gli interventi previsti riguardano l'ampliamento dell'alveo del corso d'acqua e la costruzione di argini variamente strutturati, in parte in massi e in parte in cls, oltre alla costruzione di un nuovo ponte. Tali interventi, da quanto riportato dalla tavola progettuale "ID-B1 Palnimetria", si inseriscono in un significativo contesto di altre opere, in parte apparentemente già in corso d'opera, non chiaramente descritte ed integrate nel progetto stesso.

Da mera presa visione di ortofoto si riscontra che attualmente il corso superiore del rio e le sue aree circostanti risultano pesantemente interessate da cantieri, che ne hanno completamente alterato o sottratto la copertura vegetale.

Non è quindi chiaro come il progetto si inserisca in tale contesto di altre opere, soprattutto nell'ottica della dichiarata volontà di mantenimento e rafforzamento della connettività ecologica.

Per l'area di interesse non sono evidenziate particolari segnalazioni riferite alla biodiversità, tuttavia, da quanto è possibile evincere dallo Studio Preliminare, non pare siano stati effettuati approfondimenti sulla fauna legata al corso d'acqua ed agli ambienti ad esso collegati.

Inoltre, non è chiara l'estensione del tratto plateato del corso d'acqua e se il progetto preveda la sua estensione in ampiezza e/o lunghezza.

Le opere e le lavorazioni prospettate dal progetto rappresentano quindi un ulteriore elemento di sottrazione di biodiversità, che necessita di adeguate operazioni di ripristino, anche basate su un'adeguata conoscenza dei residui di naturalità presenti e del ruolo ecologico del rio Finale.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

La soluzione realizzativa scelta viene descritta come quella ottimale fra un novero di altre prese in considerazione. Tuttavia, tali soluzioni alternative non vengono presentate nella documentazione; in particolare, ai fini della tutela della biodiversità, non è chiaro se siano state considerate soluzioni meno impattanti. Le sistemazioni spondali prospettate infatti, costituite per lo più da massicciate, ma rappresentate anche da sponde verticali in cls, appaiono non inquadrabili come elementi atti a ricostituire la continuità vegetale ed ecologica della valle, se non tramite importanti soluzioni di ripristino di terreno, piantumazione e manutenzione, il cui dettaglio non è rinvenibile nel progetto.

Appare, a tal proposito, estremamente fatalistica la previsione di spontanea rinaturalizzazione di imponenti strutture in elementi lapidei come le scogliere, in assenza di adeguata gestione.

Dalle tavole grafiche si evince la presenza, sulla sommità delle scogliere spondali, di ulteriori elementi in cls o altro materiale a prolungarne l'altezza e a costituire piattaforme artificiali di qualche tipo. Tali elementi pregiudicherebbero la connettività ecologica trasversale del corso d'acqua.

In base alle considerazioni di cui sopra si ritiene che, al fine di una corretta valutazione, sia necessario acquisire i chiarimenti e le integrazioni di seguito riportate:

1. descrizione delle modalità con cui il progetto si inserisce nel contesto di altri progetti, comprensiva di un chiaro inquadramento anche grafico sull'efficacia ecologica delle opere previste, nell'ottica della valutazione degli impatti cumulativi sulla valle del rio Finale;
2. risultanze di adeguati studi naturalistici, che dovranno consentire di individuare le migliori soluzioni per evitare impatti su eventuali specie faunistiche legate direttamente o indirettamente al corso d'acqua. Tali studi dovranno essere effettuati in idonea stagionalità, per cogliere la presenza di elementi sensibili, come ad esempio la fauna anfibia;
3. specifiche in merito all'attuale superficie del tratto plateato del Rio Finale ed al fatto che il progetto ne preveda un'estensione o prolungamento;
4. descrizione delle soluzioni alternative prese in considerazione e scartate, tenuto anche conto di quanto indicato dal Regolamento Regionale n.3 del 14.07.2011 "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua". Si evidenzia, a tal proposito, al fine di garantire la maggior compatibilità ecologica nei confronti della biodiversità, la necessità di valutare la possibilità di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica, con sponde con il minor grado di pendenza possibile;

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

5. nel caso in cui si confermasse l'attuale soluzione realizzativa, si indica come necessaria, al fine di ottenere una rinaturalizzazione funzionale al mantenimento della connettività ecologica (come prospettato dalle finalità del progetto), che lo stesso preveda ed esplichi chiaramente le modalità realizzative e di manutenzione di interventi di rinverdimento delle scogliere;
6. specifiche in merito alla natura degli elementi verticali e orizzontali riscontrabili nelle tavole ed alla loro compatibilità con quanto previsto relativamente alla fascia di inedificabilità assoluta di 10 m in area extraurbana dal Regolamento Regionale 3 del 14/07/2011.

Si richiede inoltre che i dati su specie ed habitat rilevati nello studio naturalistico siano forniti anche in formato excell, utilizzando il tracciato record scaricabile dal sito Arpal, alla pagina: https://www.arpal.liguria.it/tematiche/natura/osservatorio-della-biodiversit%C3%A0.html.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001